

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 551-A)

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE BERGAMASCO)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e Tesoro) della Camera dei deputati  
nella seduta del 26 maggio 1959 (V. Stampati nn. 28 e 77)*

**d'iniziativa dei deputati D'AMBROSIO (28); MAGLIETTA, BOLDRINI  
e AMENDOLA Pietro (77)**

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 1<sup>o</sup> GIUGNO 1959

Comunicata alla Presidenza il 14 luglio 1959

**Pensione straordinaria ai genitori della medaglia d'oro Salvo D'Acquisto**

ONOREVOLI SENATORI. — La VI Commissione permanente della Camera dei deputati, confermando una propria decisione della precedente legislatura, approvava una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, diretta a concedere una pensione straordinaria di lire 500.000 annue a favore dei genitori del brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro.

Nel settembre 1943 in occasione di un attentato alle truppe naziste di occupazione presso Roma, il Comando germanico, secondo un costume di cui aveva già dato orridi esempi ed altri anche più gravi doveva darne in seguito, aveva ordinato la fucilazione di 22 ostaggi civili se l'autore dell'attentato non si fosse costituito.

Il giovane brigadiere D'Acquisto si presentava allora come autore dell'attentato, del quale peraltro egli non era per nulla responsabile, e veniva fucilato a Palidoro in luogo dei 22 ostaggi.

Il nobile eroismo del gesto non richiede certo commenti.

La memoria del D'Acquisto è stata successivamente onorata in vario modo: colla medaglia d'oro di cui si è detto, con l'erezione di un monumento e con l'intitolazione al suo nome di alcune caserme dell'Arma dei carabinieri.

Ma la sua famiglia, composta del padre, in malferma salute, della madre, di un fra-

tello tuttora studente e di una sorella con quattro figli a carico, versa in condizioni economiche di estremo disagio; infatti unico suo reddito è un compenso quindicinale di circa lire 24.000 percepito dal padre che lavora presso la Direzione del Compartimento monopoli di Napoli.

È dunque, doveroso concedere questa pensione straordinaria di lire 500.000 annue a decorrere dal 1° luglio 1958, coll'avvertenza che sarebbe stato più esatto parlare di assegno vitalizio, anziché di pensione. Ma non è il caso di ritardare l'approvazione della legge.

Per l'articolo 1 del disegno di legge, la pensione dovrebbe essere attribuita al padre, consolidandosi per intero a favore della madre in caso di sua vedovanza. Detta pensione dovrebbe essere cumulabile con le altre pensioni ed assegni eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Per l'articolo 2, la spesa relativa dovrebbe essere fronteggiata con le disponibilità del capitolo n. 629 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro. Detto capitolo riguarda sussidi a reduci delle campagne e loro famiglie (più esattamente vedove, orfani e pensioni diverse).

BERGAMASCO, *relatore*

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

A favore dei genitori del brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro, è concessa una pensione straordinaria di lire 500.000 annue, a decorrere dal 1° luglio 1958. La pensione è attribuita al padre e, al momento della morte, si consolida per intero in favore della madre vedova.

La pensione di cui al precedente comma è cumulabile con le altre pensioni ed assegni eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

**Art. 2.**

La spesa derivante dall'applicazione della presente legge sarà fronteggiata con le disponibilità del capitolo n. 629 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59 e corrispondenti degli esercizi successivi.